

---

## 0.10

### La trasformazione urbana sulla dorsale delle linee metropolitane

#### Tesi di laurea di Francesco Foglietti

0.10, tesi di laurea di Francesco Foglietti, è un originale lavoro di ricerca architettonica che si propone di investigare la trasformazione della città di Roma attraverso una serie di interventi, sia lineari sia puntuali, collocati a ridosso della dorsale ferroviaria della linea FR4, nel tratto Roma Termini - Capannelle. Dieci minuti della vita dei pendolari (da cui il titolo del lavoro, "da zero a dieci"), che servono come spunto per reinterpretare la città ed il suo modo di funzionare, di essere vissuta.

Il lavoro parte da una riflessione approfondita sul senso del tempo e di come questo modella la nostra esperienza urbana: la dilatazione o compressione dello scorrere temporale rende significativi alcuni luoghi e percorsi, privandone altri di qualsiasi senso, trasformandoli in momenti di "apnea" nella giornata. Il tratto ferroviario del pendolare è una di queste pause ineluttabili: da qui Foglietti prende lo spunto - parzialmente autobiografico - per conferire alla linea ferroviaria un significato di "struttura portante" che indica come e dove trasformare la città.

La "riconquista del tempo" parte dalla reinvenzione dei vagoni, che sono ora ampiamente trasparenti, dotati di sedili mobili e di larghi spazi per le biciclette. Lungo la linea ferroviaria vengono poi posizionati dei "marker", piccoli tunnel che si illuminano al passaggio dei treni, quasi a segnalare con un flash la presenza dell'infrastruttura.

Lungo il percorso vengono poi individuate delle aree di particolare rilievo: Stazione Capannelle, Parco degli Acquadotti, Vallo ferroviario casilino, e infine Stazione Termini. Ciascuna di queste aree viene trasformata attraverso interventi consistenti, legati fra loro da una riconoscibile matrice formale, ma tuttavia distinti da un differente grado di interazione con la città esistente: così a ridosso dei monumenti romani il complesso culturale scompare alla vista, lasciando visibile solamente delle tracce luminose; nell'area del Mandrione, si sostituisce il tessuto abusivo esistente con un complesso architettonico che si insinua tra gli archi dell'acquedotto; Termini, infine, viene "invasa" da una piastra di grandi dimensioni alla quale si aggiunge un grande spazio sotterraneo sotto Piazza dei Cinquecento.

0.10 recupera in maniera coraggiosa una dimensione utopistica che, nonostante quanto possa apparire, è del tutto assente nell'architettura contemporanea. Attraverso una forte coerenza logica e linguistica viene stabilito un modo originale, spregiudicatamente contemporaneo di interpretare la trasformazione urbana: una strada, in sostanza, per ridare vigore all'antica utopia che l'architettura possa effettivamente cambiare il mondo.

*Federico De Matteis*

recensioni/segnalazioni/foglietti